

Ministero dello Sviluppo Economico: Accordi per l'innovazione 2022 – nuova procedura

TIPOLOGIA: procedura negoziale

OGGETTO

Gli “Accordi per l'innovazione” devono essere diretti a sostenere interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale.

I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle seguenti tecnologie abilitanti fondamentali (KETs):

1. Materiali avanzati e nanotecnologia
2. Fotonica e micro/nano elettronica
3. Sistemi avanzati di produzione
4. Tecnologie delle scienze della vita
5. Intelligenza artificiale
6. Connessione e sicurezza digitale

I progetti devono inoltre essere focalizzati nell'ambito di **una** delle specifiche aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma “Orizzonte Europa” e di seguito riportate in forma breve (per l'elenco completo delle aree vedasi allegato A):

1. Tecnologie di fabbricazione
2. Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
3. Tecnologie abilitanti emergenti
4. Materiali avanzati
5. Intelligenza artificiale e robotica
6. Industrie circolari
7. Industria pulita a basse emissioni di carbonio
8. Malattie rare e non trasmissibili
9. Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà
10. Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata
11. Impianti industriali nella transizione energetica
12. Competitività industriale nel settore dei trasporti
13. Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
14. Mobilità intelligente
15. Stoccaggio dell'energia
16. Sistemi alimentari
17. Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
18. Sistemi circolari

SOGGETTI AMMESSI

I soggetti ammissibili sono i seguenti:

- a. le **imprese** che esercitano un'**attività industriale** diretta alla produzione di beni o di servizi o un'attività di **trasporto** per terra, acqua, aria (c.c. art. 2195 numeri 1) e 3)) e le imprese **artigiane** (legge 8 agosto 1985, n. 443);
- b. le **imprese agro-industriali** che svolgono prevalentemente attività industriale;
- c. le **imprese** che esercitano le **attività ausiliarie** in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) (c.c. art. 2195 numero 5);
- d. i **Centri di ricerca**.

I soggetti possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro o con **Organismi di ricerca**, fino a un massimo di 5 soggetti co-proponenti. In tali casi, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del **contratto di rete** o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e *l'accordo di partenariato*.

Nel caso i progetti si svolgano nelle aree di intervento 16-17-18 possono partecipare in qualità di co-proponenti anche le **imprese agricole**.

I progetti devono essere realizzati nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate nel territorio nazionale, inoltre, qualora presentati congiuntamente da più soggetti, si deve prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili, se di grande dimensione, e almeno il 5% in tutti gli altri casi.

DURATA

I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione.

Per data di avvio del progetto di ricerca e sviluppo si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento oppure la data di inizio dell'attività del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima;

Il progetto dovrà avere una durata non inferiore a **18 mesi** e non superiore a **36 mesi**.

SPESE AMMISSIBILI

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **5 milioni €**.

Sono ammissibili le tipologie di spese seguenti:

1. il **personale dipendente** del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono esclusi i costi del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Per il

personale dipendente viene utilizzato il sistema dei costi orari standard (Dir 75, Quadri 43, imp/op 27).

2. gli **strumenti** e le **attrezzature** di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;
3. i servizi di **consulenza** e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei **brevetti** e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
4. le **spese generali** calcolate su base forfettaria nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto (reg. (UE) n. 2021/695, art. 35);
5. i **materiali** utilizzati per lo svolgimento del progetto.

DOTAZIONE

Le risorse disponibili ammontano a **1 Miliardo €**, a valere sul *Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR* e saranno utilizzate tramite l'apertura di due sportelli agevolativi, per ciascuno dei quali sono destinati **500 milioni €**.

Le risorse finanziarie possono essere integrate da ulteriori risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali e locali.

CONTRIBUTO

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni previste dal GBER, nella forma del **contributo diretto alla spesa** e/o del **finanziamento agevolato**, a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione come indicato di seguito.

1. **Contributo diretto alla spesa:** il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al **50%** dei costi ammissibili di **ricerca industriale** e al **25%** dei costi ammissibili di **sviluppo sperimentale**;
2. **Finanziamento agevolato:** qualora richiesto, è concedibile nel limite del **20%** del totale dei costi ammissibili di progetto.

Inoltre, nel caso in cui il progetto sia realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra almeno **una impresa e uno o più Organismi di ricerca**, il Ministero riconosce a ciascuno dei soggetti proponenti, nel limite dell'intensità massima di aiuto GBER, una **maggiorazione** del contributo diretto alla spesa **fino a 10 punti % per le piccole e medie imprese** e gli Organismi di ricerca e **fino a 5 punti % per le grandi imprese**.

TERMINI

Con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, verranno definite le modalità e i termini di apertura di ciascuno degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazioni.

ISTRUTTORIA

L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
2. valutazione istruttoria della domanda, da completarsi entro 70 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni;

A conclusione delle attività istruttorie, in caso di esito positivo, il Ministero provvede a comunicare tale esito al soggetto proponente, invitando alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione e al decreto di concessione.

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico